

# Piccoli Consiglieri Crescono



Febbraio-Marzo 2016—Numero 2

Si ringrazia per la stampa  
la



TIPOGRAFIA  
GRAFOSUD

## CONOSCENZA, RISPETTO, INCLUSIONE SOCIALE

Nel momento in cui andiamo in stampa, ci avviciniamo alla data dell'11 Marzo, anniversario dell'attacco terroristico avvenuto a Madrid nel 2004 durante il quale persero la vita centonovantuno persone e che causò milleottocento feriti. Questa data, su decisione dell'Unione Europea, viene ricordata ogni anno in memoria di tutte le vittime del terrorismo.

I recenti tragici fatti avvenuti il 13 novembre 2015 a Parigi, rendono estremamente attuale tale tema.

Quali riflessioni possono essere espresse in questa sede che non siano i soliti luoghi comuni?

Lo sdegno, la rabbia, il desiderio di giustizia, che rasenta l'istinto di vendetta, sono le reazioni emotive più diffuse e, di solito, tali sentimenti non possono dettare pensieri equilibrati adatti ad affrontare in modo utile il problema.

La Storia non è sempre Maestra come avremmo desiderato e, purtroppo, non impariamo con facilità dagli errori commessi nel passato. Ecco che corriamo ancora una volta il rischio di nascondere dietro "battaglie di civiltà" di cui ci riempiamo la bocca, i nostri piccoli-grandi egoismi che nell'era della totale globalizzazione non hanno più pieghe dove potersi adeguatamente celare.

La scuola, che si colora ogni anno di più, potrebbe dare un ottimo contributo formativo affinché la vicinanza di paesi e culture, che avviene nelle aule, diventi via via conoscenza e rispetto reciproco. Nella "Didattica della Storia" di Panciera - Zannini - Ed. Le Monnier, manuale molto usato per la formazione dei docenti, troviamo questo invito: *"l'opzione eurocentrica nella didattica della storia dovrebbe essere espressamente dichiarata sforzandosi in ogni caso di riservare una maggiore attenzione alla storia delle civiltà e dei paesi extraeuropei, e non solo perché nelle nostre scuole accedono ormai in misura significativa bambini e giovani provenienti da tutto il mondo. È lo stesso processo di globalizzazione che richiede di allargare, anche in senso geografico, le conoscenze di base della storia, quanto meno per evitare che civiltà che si sono espresse in un rapporto simbiotico con quella europea, come il mondo musulmano, riemergano all'attenzione degli studenti solo nei momenti di conflitto, che in realtà sono stati molto meno estesi rispetto ai periodi di pacifica convivenza."*

OdV INSIEME



## METTERSI IN GIOCO PER I DIRITTI

Cosa fanno i nostri neo-consiglieri durante i loro incontri?

Si divertono!!!

- *Ma come?* - qualcuno potrebbe obiettare - *dove è finito l'impegno che avevano promesso di mettere nel percorso di consiglieri in cui si sono messi in gioco?* -

Ben detto: si sono messi in gioco! Senza dei momenti ludici non è possibile raggiungere gli obiettivi prefissi.

Innanzitutto, i ventuno consiglieri neoeletti si sono incontrati a dicembre per la prima volta, quindi, senza essere ancora un gruppo. Non potevano sentirsi pronti ad una collaborazione serrata verso il progetto che intendono portare avanti senza aver iniziato, prima, una conoscenza.

Ecco perché l'impegno numero uno è stato mettersi in relazione, costruire legami, diventare gruppo. E siamo sulla buona strada.

Il gioco unisce e il gioco insegna. Infatti, le dinamiche ludiche messe in campo hanno avvicinato i neoconsiglieri e nello stesso tempo il materiale di gioco è stato espressamente tarato sulla loro nuova funzione.

Le attività sono state costruite partendo dalla lettura di un libro *Le regole raccontate ai bambini*, di

La nonviolenza  
La pace  
La responsabilità  
La libertà  
La giustizia  
La speranza  
I diritti umani

Gherardo Colombo, ex magistrato italiano divenuto famoso per aver condotto inchieste celebri.

Il testo si rivolge ai ragazzi, e spiega loro parole importanti come Rispetto, Educazione, Regole, Costituzione, Società. Un libro per imparare fin da piccoli come si convive in una Società dove la regola fondamentale dovrebbe essere la Giustizia.

In un'intervista Gherardo Colombo si è espresso così: *"Quel che faccio più di tutto è girare per l'Italia, nelle scuole e nei circoli, a parlare di giustizia e della relazione tra regole e persone e di come questa relazione influisca sulla vita pratica di ciascuno di noi."*

OdV INSIEME

## Pillole di Cittadinanza

### CONOSCERE LA COSTITUZIONE

La nostra Costituzione è nata subito dopo la seconda guerra mondiale. L'Italia usciva sconfitta dalla guerra e aveva bisogno di riorganizzare il proprio ordinamento dopo 20 anni di dittatura fascista.

Il 2 giugno 1946 si svolse un referendum per scegliere quale forma di governo dare al paese: Monarchia o Repubblica.

Fu scelta la Repubblica.

In occasione del referendum i cittadini elessero l'Assemblea Costituente con il compito di scrivere la nuova Costituzione. La Costituzione Italiana fu approvata

dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre del 1947 ed entrò in vigore il 1° Gennaio 1948.



## L'ALBERO DELLA "DIGNITÀ"

Qui sotto il disegno di un albero.

I Consiglieri, sollecitati dal concetto di dignità di Giovanni Maria Flick, Presidente Emerito della Corte Costituzionale Italiana, nonché Presidente onorario della Fondazione Museo della Shoah di Roma, di cui si è parlato nel secondo consiglio comunale, hanno voluto rappresentare la dignità sotto forma di un albero.

Sopra, nascoste da minacciose nuvole, le violenze che fanno perdere la dignità: la Shoah, la tragedia dei migranti, il mito del profitto a tutti i costi.

Dalle radici sale la linfa che può dare forza alla dignità di tutti. Tra i luoghi e le occasioni che "possono" aiutare la crescita nel rispetto della dignità di tutti, i consiglieri hanno menzionato: la Chiesa, la Famiglia, la Cultura, la Salute, lo Stato, la scuola e anche l'esperienza nel C.C.R.

**Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Rossano**



In attesa che la Sala dove si riunisce il CCR di Rossano venga intitolata a Gianni Losardo, la Consigliera Lorena Forciniti gli ha dedicato un disegno in cui è rappresentata una barca a vela che si fa trasportare verso i lidi della legalità. L'artista ha utilizzato la metafora del viaggio che ci accompagna sulla scia del riscatto del nostro territorio e Losardo ne diventa la guida ed il messaggero. I suggerimenti ci vengono dall'alto con la complicità di fluttuanti nuvole che ci osservano e vegliano sul nostro navigare.

## NELLA COSTITUZIONE IL RISPETTO DELLA DIGNITÀ

La parola "dignità" fonda le sue radici più profonde nei primi 12 articoli della Costituzione. Nella seconda seduta il nostro Consiglio ha riflettuto sul ruolo e sul valore di questo principio partendo dalla lettura di alcuni dei primi articoli: 1, 2, 3, 4 e 9 e con l'aiuto del pensiero del costituzionalista Giovanni Maria Flick. Leggendo questi articoli abbiamo capito che tutti gli esseri umani hanno uguali libertà, doveri e diritti. Ciò significa che, nel rispetto dell'identità di ognuno, siamo chiamati ad accogliere e rispettare le differenze, fonte di arricchimento per tutti!

Quando la dignità viene messa in discussione accadono delle cose brutte:

-DISPREZZO DEI DIRITTI UMANI: in alcuni Paesi ci sono leggi che prevedono la schiavitù, la prigionia, la pena di morte, Paesi in cui sono inumane le condizioni di vita a causa della fame, della sete, della violenza, della guerra e del terrorismo;

-SFRUTTAMENTO SELVAGGIO DELLE RISORSE NATURALI: manipolazioni genetiche, esperimenti e ricerche scientifiche che mettono in serio pericolo la nostra vita;

-ASSENZA DI VALORI: uno dei falsi valori oggi più gettonato è guadagnare denaro e consumarlo presto ed in cose futili;

-MIGRAZIONI per la sopravvivenza verso i Paesi del benessere che dimostrano di non saper accogliere e di non essere sensibili ai diritti umani;

-ASSENZA DELLA PRIVACY (Facebook, Twitter ed altri social networks);

-SCARSI DIRITTI SUL LAVORO: morti a causa della mancanza di sicurezza, sfruttamento tramite lavoro "nero", "grigio" e minorile, disoccupazione.

Per costruire un mondo nel pieno rispetto della dignità umana il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Rossano s'impegna quindi a:

-parlare a tutti del rispetto della DIGNITÀ

-essere da esempio agli altri nel rifiutare tutte quelle espressioni che non tengono conto della dignità;

-ricordare a tutti gli sbagli del passato in cui il riconoscimento e la tutela dei diritti umani non sono stati considerati (colonialismo, schiavitù, totalitarismo, sterminio).

Ascoltando le parole di Flick abbiamo immaginato allora che la dignità fosse come un ponte e capito che questo principio, necessario per ogni stato democratico, serve per organizzarsi, per vivere, per stare bene insieme e per difendere la nostra umanità.

**C.C.R. di Rossano**



## RACCONTI SULLE REGOLE

Abbiamo cominciato la nostra seconda seduta leggendo un brano tratto dal libro sulla legge e la legalità, *Le regole raccontate ai bambini* di Gherardo Colombo. Insieme alla Maestra Emilia abbiamo provato ad immaginare come sarebbe stata la nostra vita se non ci fossero state queste due parole.

Abbiamo fatto un esperimento: tre minuti in cui ognuno di noi faceva o diceva qualcosa in totale assenza di regole e legalità. Nessuna regola per misurare il tempo, nessuna regola per il linguaggio, nessuna regola di comportamento. Incominciato il nostro esperimento in Segreteria si è sentito un gran baccano a tal punto che il Presidente dell'Associazione, Saro, non capendo cosa

stesse succedendo, si è allarmato!

Un grande caos in cui c'era chi pretendeva di aver ragione sbattendo i piedi per terra, chi cercava di farsi capire lamentandosi con il vicino, chi gridava per riportare l'ordine e chi si tappava le orecchie per non sentire le grida... eravamo tutti agitati, non riuscivamo proprio a comunicare, le nostre conversazioni erano un vero pasticcio e per questo non vedevamo l'ora che quel chiasso finisse! Questo esperimento è stato molto bizzarro e divertente ma allo stesso tempo è bastato - in soli tre minuti - a farci capire che, per poter vivere bene insieme agli altri, un sistema di regole condiviso da tutti è proprio necessario!

**C.C.R. di Rossano**

